

## 2ª DOMENICA DI AVVENTO

**“Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio...”**

### **PREGHIAMO INSIEME**

*O Dio, grande nell'amore, che chiami gli umili alla luce gloriosa del tuo regno, raddrizza nei nostri cuori i tuoi sentieri, spiana le alture della superbia e preparaci a celebrare con fede ardente la venuta del nostro Salvatore, Gesù Cristo tuo Figlio.*

### **ASCOLTIAMO LA PAROLA**

Dal vangelo secondo Luca (3,1-6)

**<sup>1</sup>Nell'anno decimoquinto dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Poncio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturèa e della Traconitide, e Lisània tetrarca dell'Abilène, <sup>2</sup>sotto i sommi sacerdoti Anna e Caifa, la parola di Dio scese su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto. <sup>3</sup>Ed egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, <sup>4</sup>com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia:**

***Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! <sup>5</sup>Ogni burrone sia riempito ogni monte e ogni colle sia abbassato; i passi tortuosi siano dritti; i luoghi impervi spianati. <sup>6</sup>Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!***

La parola di Dio “scende” su Giovanni nel deserto come era scesa sugli antichi profeti e non torna senza effetto: lo spinge ad una missione itinerante, trova eco nella sua predicazione, diventa offerta di perdono e invito alla conversione. Quella parola che scende su Giovanni vuole arrivare a tutti, quel Signore di cui Giovanni sta preparando la venuta viene per ogni uomo.

### **MEDITIAMO LA PAROLA\***

***Nell'anno decimoquinto...***

**“LA PAROLA DI DIO NON CI GIUNGE IN ASTRATTO, MA ARRIVA A NOI RICCA DI PROVOCAZIONI CONCRETE CHE RIGUARDANO TUTTI GLI ASPETTI FONDAMENTALI DELLA VITA. ESSA CI DICE COME L'AMORE DEL PADRE HA RAGGIUNTO IN CRISTO LE VARIE SITUAZIONI UMANE, LE HA RESE VERE, LE HA ILLUMINATE E PURIFICATE DAL DI DENTRO, LE HA APERTE A NUOVE E**

INSOSPETTATE POSSIBILITÀ. LA VITA, LA MORTE, LA FAMIGLIA, IL LAVORO, LE VARIE RELAZIONI PERSONALI, LA SOLITUDINE, I SEGRETI MOVIMENTI DEL CUORE, I GRANDI FENOMENI SOCIALI, TUTTA QUESTA VITA UMANA INSOMMA, CI VIENE CONSEGNATA DALLA PAROLA DI DIO IN UNA LUCE NUOVA E VERA" (C.M.Martini).

- *In quale mondo il Signore ci ha chiamato a vivere, a credere, a sperare, ad amare, a formare una famiglia, a vivere la vita religiosa, ad impegnarci ad edificare la Chiesa... ? Se dovessimo dare le coordinate della nostra vocazione, come cominceremmo? Nell'anno...*
- *Essere cristiani qui e ora, in Romagna nel 2006, quali opportunità racchiude, quali ostacoli comporta? A quali responsabilità chiama?*
- *Crediamo che Dio viene, parla, chiama anche attraverso le vicende della nostra storia, i bisogni del nostro tempo, il cammino della nostra Chiesa? Facciamo entrare i fatti di cronaca nella nostra preghiera?*

### **...la parola di Dio scese...**

- *C'è qualche parola di Dio che è "scesa" su di noi", ci ha un po' cambiato, ci ha spinto ad una più coraggiosa testimonianza ?*

### **...nel deserto**

COME SI FA A PARLARE DI SPIRITUALITÀ IN UN MONDO PIENO DI RUMORE E DI CHIASSO; QUANDO LE NOSTRE GIORNATE SONO DOMINATE DALLA FRETTA, DALLA CONFUSIONE, QUANDO SIAMO CONTINUAMENTE SOLLECITATI DALLA RESPONSABILITÀ CHE CI DOMANDA DI AGIRE; QUANDO GLI IMPEGNI INCOMBONO E SEMBRA CHE IL TEMPO NON CI BASTI NEANCHE PER LE COSE CHE SIAMO ABITUATI A CONSIDERARE "NECESSARIE"? DOBBIAMO RASSEGNAICI A PENSARE CHE LA SPIRITUALITÀ È FATTA PER I MONACI? (P. Bignardi).

- *Cosa vuol dire fare deserto per noi, in questo Avvento?*

### **...su Giovanni, figlio di Zaccaria...**

La scelta di Dio non cade sui palazzi dei potenti, ma sul figlio di un sacerdote di provincia. Quante volte Dio sceglie così...

*Non guardare al suo aspetto né all'imponenza della sua statura. Io l'ho scartato, perché io non guardo ciò che guarda l'uomo. L'uomo guarda l'apparenza, il Signore guarda il cuore (1Sam 16,7).*

### **Ogni monte o ogni colle sia abbassato...**

Con capi come Erode, Pilato, Anna e Caifa... c'erano tanti burroni da colmare, violenze ed ingiustizie da affrontare. La missione del Battista non sarà facile...

IO HO DAVANTI A ME UN SOGNO, CHE UN GIORNO OGNI VALLE SARÀ ESALTATA, OGNI COLLINA E OGNI MONTAGNA SARANNO UMILIATE, I LUOGHI SCABRI SARANNO FATTI PIANI E I LUOGHI TORTUOSI RADDRIZZATI E LA GLORIA DEL SIGNORE SI MOSTRERÀ E TUTTI GLI ESSERE VIVENTI, INSIEME, LA VEDRANNO. È QUESTA LA NOSTRA SPERANZA. QUESTA È LA FEDE CON LA QUALE IO MI AVVIO VERSO IL SUD. CON QUESTA FEDE SAREMO IN GRADO DI

STRAPPARE ALLA MONTAGNA DELLA DISPERAZIONE UNA PIETRA DI SPERANZA. CON QUESTA FEDE SAREMO IN GRADO DI TRASFORMARE LE STRIDENTI DISCORDIE DELLA NOSTRA NAZIONE IN UNA BELLISSIMA SINFONIA DI FRATELLANZA. (Martin Luther King, "I have a dream").

- *Nella nostra società, quali sono i monti da abbassare, le valli da colmare?*

### **Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio**

Dio vuole salvare tutto l'uomo e tutti gli uomini. Per questo Luca va a scomodare perfino Tiberio, rappresentante della grande storia di Roma; per questo Giovanni non fonda nel deserto una setta di puri, un circolo di perfetti, ma si mette a percorrere tutta la regione del Giordano e rivolge a tutti il suo invito alla conversione. Per questo Gesù invierà i suoi testimoni fino agli estremi confini della terra (At 1,8).

- *Ci aiutiamo ad avere, come Luca, uno sguardo universale, a tenere gli occhi aperti sul nostro piccolo – grande mondo? Ad essere veramente "cattolici", a sentirci parte di un disegno di salvezza, di una Chiesa, di una evangelizzazione che vuole arrivare ad ogni uomo?*
- *Crediamo davvero che Dio è venuto per ogni uomo, che non scarta nessuno? Siamo segno del suo amore universale? Denunciamo le chiusure, i razzismi, le discriminazioni? Allarghiamo gli orizzonti ad altri paesi, ad altre culture? Ci interessiamo delle chiese di altri continenti?*
- *Cerchiamo nella società il bene comune di tutti, la collaborazione di tutti e non solo gli interessi della nostra parte, la rivendicazione dei nostri diritti...*

## **PREGHIAMO LA PAROLA**

Sei Dio che viene nella storia - Sei la Parola che entra nel mondo

**Sei l'eterno che riempi il tempo - Sei il santo che vieni tra i peccatori**

Sei il principe della Pace che vieni nella nostra storia travagliata e violenta

**Sei il Signore dei signori - Abbatti i potenti dai troni e innalzi gli umili**

Sei vero uomo come noi - Hai condiviso la nostra condizione umana

**Sei la via di Dio tra gli uomini - Colmi le valli della disperazione e del peccato**

Abbassi i monti della presunzione e dell'orgoglio - Raddrizzi le nostre vie storte

**Chiami a conversione - Perdoni i peccati**

Ti sei fatto precedere da Giovanni

**Ci chiami a diventare tuoi testimoni - Ci mandi al mondo intero**

Sei l'unico salvatore dell'uomo - Sei venuto per tutti gli uomini di tutti i tempi

**Continui a farti vicino ad ogni uomo**

Doni a tutti di venire in contatto con la tua Pasqua

## **MEDITAZIONI IN FAMIGLIA**

### **Nell'anno decimoquinto dell'impero di Tiberio Cesare...**

Luca colloca il racconto della predicazione di Giovanni in un preciso momento storico. Anche nella storia della nostra famiglia vanno colti e vissuti pienamente i momenti irripetibili, le occasioni speciali in cui l'incontro col Signore può essere più chiaro e meno velato: quando nasce un bambino, quando i figli ricevono i sacramenti, quando giunge improvvisamente una malattia o un lutto, quando si cambia casa e si conoscono persone e comunità nuove, quando si affronta un viaggio ecc. Sono "*appuntamenti di conversione*" che punteggiano la nostra vita e in cui sentiamo più forte il richiamo di Dio e vogliamo avvicinarci a Lui.

### **.....la parola di Dio scese su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto.**

Dio sceglie di annunciare la sua parola fuori dai palazzi dei ricchi e dei potenti, attraverso la bocca di un povero (nato da genitori anziani per esplicito intervento divino), nel deserto che è il luogo dell'essenzialità, dove l'uomo spogliato guarda dentro di sé e, libero dai frastuoni, scopre la verità su se stesso e la voce di Dio che gli parla nell'intimo. Per i genitori è questo un invito forte ad essere "*ricercatori ed educatori dell'essenziale*", per insegnare (di fronte alle continue pretese dei figli di possedere cose) a perseguire ciò che è vero e importante, sapendo rinunciare alle tentazioni del potere e del superfluo, e dedicando a Dio silenziosi momenti della giornata o dell'anno.

### **Voce di uno che grida nel deserto**

Giovanni non si stanca di insegnare con energia percorrendo infaticabile la regione del Giordano. Egli è l'esempio chiaro del compito affidato ad ogni genitore di "*educare sempre e instancabilmente*" se stesso e i propri familiari a cambiare vita, anche quando sembra di non essere ascoltati, come voce in un deserto. Eppure crediamo che Dio agisca comunque, misteriosamente e con i suoi tempi.

### **Preparate la via del Signore...**

Giovanni usando le parole di Isaia ci invita a preparare l'arrivo del Signore compiendo delle "*grandi opere di scavo*" principalmente nel nostro cuore e nel nostro comportamento: come forse spianare le impervie spigolosità del nostro carattere, o colmare i burroni delle nostre omissioni, o muoversi con meno sinuosità e incertezza sulla strada del bene. I coniugi nella famiglia sono come i due bordi del sentiero (immagine del percorso della famiglia) che va raddrizzato con un agire armonico e reciproco di correzione amorosa.

\***COMPRENDIAMO LA PAROLA**": consultare il libretto dell'animatore